



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA

RELAZIONE PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO AL 31.12.2015

Nella presente relazione viene, brevemente, esposto lo stato di avanzamento degli interventi di rafforzamento amministrativo già avviati, riportati nelle schede di monitoraggio allegate.

In particolare si ritiene necessario un breve approfondimento, in merito agli interventi che interessano il tema degli Aiuti di Stato, chiarendo che, al fine di rendere sistematica la verifica preventiva del rispetto della normativa sugli Aiuti di Stato e nella prospettiva del miglioramento della qualità della spesa, il Direttore Generale della Regione attraverso il Servizio "Verifica e Coordinamento per la compatibilità della normativa europea, Aiuti di Stato", affinché questo si realizzi, con determinazione direttoriale n. 127/DRG del 22.10.2015 ha predisposto la Costituzione di un Gruppo di Lavoro interistituzionale Giunta-Consiglio regionale per la realizzazione delle seguenti attività:

- 1 – elaborazione di nuove *check list* Aiuti di Stato per i relativi controlli di I e II livello;
- 2 – elaborazione di specifiche *check list* Aiuti di Stato atte a costituire una guida di riferimento nella elaborazione di Bandi e Avvisi Pubblici, nell'ottica della riduzione della spesa;
- 3 – predisposizione di format di bandi e avvisi, con riferimento al tema degli aiuti di stato. è in fase di elaborazione un primo *format* di articolato sull'applicazione delle disposizioni generali per gli Aiuti in esenzione da notifica.

Con successiva DGR n. 1088 del 29.12.2015, sono stati approvati gli schemi di *check list Aiuti di Stato "de minimis"* allo scopo di assicurare un livello minimo di uniformità nell'utilizzo, da parte di tutte le strutture della Giunta regionale, dei Regolamenti europei "de minimis" nella concessione di aiuti. Le *check list* approvate con la predetta DGR e riferite ai Regolamenti (UE) n.ri 1407 e 1408 del 2013 e n. 717 del 2014, sono state notificate a tutti i Dipartimenti regionali, affinché possano essere utilizzate dalle strutture regionali che concedono aiuti "de minimis", all'atto della predisposizione degli atti di concessione e nelle fasi di controllo successive.

Altro intervento degno di rilievo interessa il tema della definizione dei *costi standard*.

Il processo è stato avviato, in particolare, per il POR FSE, in linea con quanto la Commissione Europea e la Corte dei Conti Europea raccomandano, nell'ambito della nuova programmazione 2014/2020, circa l'uso delle metodologie previste dai Regolamenti europei 1303/2013 e 1304/2013, in materia di costi semplificati.

Il rimborso sulla base di tabelle standard di costi unitari e importi forfettari stabiliti in un atto delegato in conformità dell'art. 14, par. 1 del regolamento FSE è un'opzione offerta alle singole amministrazioni titolari di POR.

L'uso dei costi semplificati implica come diretta conseguenza che le risorse umane e gli sforzi amministrativi necessari per la gestione dei Fondi SIE possono essere maggiormente concentrati sul raggiungimento degli obiettivi strategici, invece che nella raccolta e verifica dei documenti finanziari.

L'atto delegato consente di definire la base del rimborso dei costi che la Regione Abruzzo chiederà alla Commissione; i controlli sono volti a verificare il rispetto delle condizioni per il rimborso sulla base di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari e si spostano dagli aspetti finanziari agli aspetti fisico-tecnici dell'operazione.

Questo approccio consentirà una notevole semplificazione anche per i beneficiari.

Per arrivare all'adozione dell'atto delegato è necessario avviare una negoziazione diretta con la Commissione Europea finalizzata a:

- 1) individuare le operazioni standardizzate alle quali applicare le opzioni semplificate di costo;
- 2) sottoporre alla Commissione Europea i dati relativi a ciascuna delle operazioni individuate e la metodologia di calcolo utilizzata per la definizione delle tabelle standard di costi unitari e degli importi forfettari;
- 3) la CE adotta l'atto delegato (entro due mesi dalla sottomissione della proposta) ed entra in vigore se il Parlamento europeo o il Consiglio non sollevano obiezioni nel termine di due mesi dalla data in cui è stato loro notificato.

Nei giorni del 21 e 22 gennaio 2016 è stato avviato questo percorso con una giornata seminariale sulla presentazione dei costi semplificati e delle opportunità offerte dall'art. 14.1 del Regolamento FSE. All'incontro hanno partecipato l'AdG unica FESR - FSE, il Servizio DPA011 "Autorità di Gestione Unica FESR - FSE" ed il Dipartimento DPG "Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università".

Entro il mese di marzo 2016 è previsto un ulteriore incontro per sottoporre alla CE operazioni standardizzate alle quali applicare le opzioni semplificate di costo ed i dati storici in possesso del Dipartimento DPG relativi a ciascuna operazione.

2

In raccordo con il Sistema Informativo regionale sono in corso di definizione specifiche linee di indirizzo per l'affiancamento ai beneficiari di interventi sugli adempimenti amministrativi correlati all'erogazione delle risorse, con la finalità di porre in essere una riduzione dei tempi di rilevazione ed una semplificazione delle attività poste in essere dagli stessi beneficiari.

Inoltre, con la finalità di semplificare anche le modalità di comunicazione con i beneficiari, si sta valutando l'opportunità di un sistema di *alert* automatico, attuabile tramite "sms" inviati ai beneficiari, da parte delle strutture regionali competenti, con l'ulteriore finalità di razionalizzare i tempi di monitoraggio e di eventuali ulteriori scadenze predefinite.

Si sta riflettendo sulla possibilità che i relativi costi possano trovare la relativa copertura sotto la voce "Comunicazione" dei Programmi Operativi interessati (POR FESR e POR FSE).

Al momento è in corso di adeguamento anche il sistema di monitoraggio unitario, secondo le ultime indicazioni del Protocollo Unico di Colloquio, per l'inserimento dei dati inerenti lo stato di avanzamento fisico e della spesa, dei diversi interventi finanziati con risorse comunitarie e nazionali.

Si precisa, inoltre che, per quanto concerne il POR FESR approvato dalla CE in data 13.08.2015, non sono stati ancora avviati bandi e/o avvisi, ma sono in corso di predisposizione il SIGECO e gli altri documenti preliminari.

Mentre, in merito al POR FSE, si fa rilevare che sono state avviate le attività indicate nella scheda n. 3 allegata.

Per quanto concerne, inoltre, le difficoltà riscontrate nell'attuazione degli interventi individuati, si ritiene opportuno evidenziare, in primo luogo, la criticità correlata ad un'allocazione delle Risorse



GIUNTA REGIONALE

Umane, all'interno delle strutture regionali, che necessita ancora di ulteriori rimodulazioni, nonostante il processo di riorganizzazione posto in essere nel corso degli anni 2014-2015.

In particolare, si rende necessaria una ulteriore implementazione dei Servizi che espletano la propria attività in ambiti inerenti la programmazione unitaria ed i POR FESR ed FSE.

Il Direttore di Dipartimento
Responsabile PRA
(Dr. Giovanni Savini)